



L'ECONOMIA

Caab, cancellati i debiti
profitti per un milione

MIELE A PAGINA IX

Caab, azzerati i debiti un milione di profitti “E ora tocca a Fico”

Il bilancio 2014 di Segrè avviato al suo secondo mandato
La Giannini: “Un modello da seguire per le partecipate”

ENRICO MIELE

OLTRE un milione di euro di profitti, l'avvio del progetto Fico e debiti con le banche azzerate. Sono i tre principali risultati che il presidente Andrea Segrè porterà all'assemblea dei soci Caab convocata a fine maggio. Per Segrè, che appare avviato verso un secondo mandato alla guida della società, si tratta del terzo bilancio consecutivo in attivo sotto la sua gestione.

I buoni risultati contabili permettono ai vertici del Caab anche di iniziare a rimborsare in anticipo i finanziamenti ricevuti a suo tempo dal Comune di Bologna nel 2000. Ad oggi, questo debito si aggira sui 15 milioni di euro, che verranno restituiti un po' alla volta nelle casse di Pa-

lazzo d'Accursio a partire da quest'anno. Nel 2014, inoltre, il Caab ha portato i suoi ricavi a quota 12 milioni, grazie all'entrata in funzione dei nuovi impianti fotovoltaici, e ridotto le spese del 3%. Il Cda ha poi deciso che finanziare con circa 30 mila euro il progetto di ristrutturazione della fontana del Nettuno, nel centro storico della città. A tirare le somme di un anno di attività è ci ha pensato il presidente Segrè, affiancato dal suo direttore generale Alessandro Bonfiglioli e dalla vicesindaco Silvia Giannini. Il Caab è «la conferma che si possa, e si debba, avere un percorso di valorizzazione delle partecipate» commenta con soddisfazione la Giannini. Sul futuro

dell'azienda incombe anche il rinnovo dei vertici, il cui triennio sta ormai per finire. La decisione spetta di diritto alla giunta Merola, che ha oltre l'80% delle azioni della società. A domanda sull'eventuale riconferma di Segrè, la vicesindaco non risponde direttamente ma preferisce elencare i meriti, ai suoi occhi, dell'attuale gestione: «Il Caab è un asset importante della città, che aveva bisogno di un progetto e ora di progetti ce ne sono tanti e stanno tutti andando nella direzione auspicata. Spesso sotto le Due Torri «si parla della valorizzazione delle società partecipate, in questo caso - chiosa la Giannini - possiamo dire che il Caab sia un esempio da seguire».

In cima alla lista dei progetti

c'è Fico, sul quale, spiega Segrè, c'è «l'interesse di altri investitori istituzionali» oltre a quelli coinvolti. Il presidente ricorda il patto appena chiuso con i grossisti del mercato ortofrutticolo «e di questo siamo davvero soddisfatti». Quanto ai cantieri, «stanno andando avanti» assicura Segrè, che torna sul balletto delle date di inaugurazione del parco del cibo: «Prevediamo, al netto di ostacoli che potrebbero esserci, che il trasferimento degli operatori possa avvenire a giugno e la consegna dei lavori intorno a novembre». E l'apertura vera e propria? «A salvaguardia del business plan - assicura il professore di agraria - faremo di tutto per riuscirci entro l'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE E SINDACO

Andrea Segrè, presidente del Caab con il sindaco Virginio. Sotto la sua gestione la struttura chiude per il terzo anno consecutivo in attivo

1 milione

GLI UTILI

Nel 2014 il Caab di Bologna ha registrato profitti per oltre un milione di euro

0 euro

I DEBITI

La società di Andrea Segrè nel corso dell'anno ha azzerato i debiti con le banche

15 milioni

IL RIMBORSO

Il Caab dovrà rimborsare 15 milioni di euro al Comune

12 milioni

IL FATTURATO

Nell'ultimo bilancio il Caab ha raggiunto un fatturato di 12 milioni di euro

-3%

I COSTI

I costi operativi del mercato ortofrutticolo nel 2014 sono calati del 3 per cento

100 milioni

FICO

Il progetto Fico vale 100 milioni di euro tra immobili e fondi

